GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — **ROMA** — MARTEDI 3 MAGGIO — NUM. 105

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia :*

Sulla proposta del Ministro della Istruzione Pubblica:

Con decreti del 17 marzo 1892:

A commendatore:

Gnoli prof. cav. Domenico, prefetto della Biblioteca Nazionale centrale Vittorio Emanuele di Roma.

Albeggiani cav. Giuseppe, professore ordinario di calcolo differenziale ed integrale nella R. Università di Palermo.

Maragliano dott. cav. Edoardo, professore ordinario di clinica generale medica nella R. Università di Genova.

Ad uffiziale:

Beltrami prof. cav. Luca, direttore delll'ufficio regionale pei monumenti della Lombardia.

Gasco dott. cav. Francesco, professore ordinario di anatomia comparata nella R. Università di Roma.

A cavaliere:

Isè prof. Ernesto.
Leitemburg avv. Francesco.
Mariano prof. Raffaele.
Mazzucchelli prof. Giovanni.
Pascoli prof. Giovanni.
Portis prof. Alessandro.
Pratesi prof. Plinio.
Rossi prof. Pietro,
Stabilini prof. Giulio.
Toti prof. Giuseppe.
Bartoli prof. Adolfo.
Bellio prof. Vittore.
Buzzi Federico.
Capelli prof. Alfredo.
Carles prof. Lorenzo.
Casini prof. Tommaso.
Comencini prof. Luigi.
Ferrini prof. Contardo.
Fiorini prof. Vittorio,
Galignani Giuseppe.
Giraud Edoardo.
De Maggi Pasquale, segretario di 1ª classe nel Ministero della pubblica istruzione.
La Via dei marchesi di Villarena Francesco, id. id.
Bruni Giovanni, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **206** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento approvato col Regio decreto 2 agosto 1887 n. 4871, sul riordinamento dell'imposta fondiaria;

Visto il Regio decreto 17 settembre 1890 n. 7144, che stabilisce il ruolo organico delle Direzioni compartimentali del catasto;

Sentita la Giunta Superiore del catasto;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

Le promozioni dalla seconda alla prima classe per i vice direttori catastali saranno fatte per merito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1892.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI

Il Numero 212 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i nostri decreti: 25 settembre 1874 n. 2128 (serie 2ª), che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sulle tasse di bollo; 15 giugno 1884 n. 2429 (serie 3ª), 3 marzo 1889 n. 5984 (serie 3ª) e 30 gennaio 1890, relativi a nuove istituzioni di uffici di bollo straordinario.

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A partire dal 1° luglio 1892 gli uffici incaricati della applicazione del bollo straordinario, giusta l'art. 20 del regolamento approvato col Reale decreto 25 settembre 1874 n. 2128, sono quelli indicati nella tabella annessa al presente decreto, vista, d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1892.

UMBERTO

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Uffizi incaricati dell'applicazione del bollo straordinario giusta l'art. 20 del Regolamento approvato con Reale decreto 25 settembre 1874 n. 2128 (serie 3ª).

Sede degli uffici	Indicazione degli uffici
Alessandria	Uffizio del registro e bollo.
Ancona	Uffizio del bollo e demanio.
Bari	Uffizio del bollo e demanio.
Bologna	Uffizio del bollo e demanio,
Brescia	Uffizio atti giudiziari, demanio e bollo.
Cagliari	Uffizio atti civili e successioni.
Firenze	Uffizio del bollo straordinario.
Genova	Uffizio del bollo straordinario.
Livorno	Uffizio del bollo straordinario.
Messina	Uffizio delle successioni e bollo.
Milano	Uffizio del bollo straordinario.
Napoli	Uffizio del bollo straordinario.
Palermo	Uffizio del bollo straordinario.
Parma	Uffizio atti civili, successioni e bollo.
Perugia	Uffizio del registro e bollo.
Roma	Uffizio del bollo straordinario.
Siena	Uffizio del registro e bollo.
Torino	Uffizio del bollo straordinario.
Venezia	Uffizio del bollo e demanio.
Verona	Uffizio atti civili, giudiziari e bollo.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
COLOMBO.

Il Numero CCXVII (Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le proposte della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Pozzuolo Martesana (Milano), relative al concentramento nella Congregazione medesima delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

1° Angera Agrippa, amministrata dalla Congregazione di carità di Milano ed avente scopo elemosiniero, con un reddito netto di lire 133,19;

2° Angera sacerdote Fabio, amministrata dalla Congregazione di carità di Milano e avente scopo dotale, con un reddito netto di lire 68,66;

3° Villa, amministrata dalla Giunta municipale di Pozzuolo Martesana e avente scopo dotale col reddito annuo di lire 76,28;

4° Cantù, per il legato di lire 50, lasciato al parroco a scopo dotale;

5° Gargantini, amministrata dai parroci di Trecella e di Pozzuolo Martesana e avente un reddito annuo di lire 733,45, destinata a scopo elemosiniero con oneri di culto.

6° Bughi Frova, amministrata dal parroco pro-tempore di Pozzuolo Martesana e avente scopo dotale, con una rendita di lire 105;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le predette istituzioni pubbliche di beneficenza Angera Agrippa, Angera sacerdote Fabio, Villa, Cantù, Gargantini e Bughi Frova sono concentrate nella Congregazione di carità di Pozzuolo Martesana.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

Il Num. **CCXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda presentata dal presidente dell'Associazione Napoletana dei Medici e Naturalisti, affine di ottenere che l'Associazione stessa sia eretta in ente morale, e ne sia approvato lo statuto organico;

Considerando che può ritenersi come assicurata l'esistenza dell'Associazione predetta, disponendo essa di una rendita di lire 860 in cartelle del Debito Pubblico, e dall'entrata risultante dalle contribuzioni annuali dei soci e da altri prodotti eventuali;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Associazione Napoletana dei Medici e Naturalisti è eretta in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico, annesso al presente decreto, e che sarà, d'ordine Nostro, firmato dal predetto Ministro della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1892.

UMBERTO.

P. VILLARI.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

Statuto
dell'Associazione Napoletana dei Medici e Naturalisti

Costituzione e scopo.

1. Il Comitato medico di Napoli e l'Associazione dei Naturalisti e Medici per la mutua istruzione si fondono in un sodalizio unico, sotto il titolo di *Associazione Napoletana dei medici e naturalisti*, costituendosi in *Ente morale*.

2. L'Associazione si propone i seguenti scopi:

a) la mutua istruzione;

b) l'incremento delle scienze mediche e naturali;

c) la tutela degli interessi sanitari;

d) il mutuo soccorso;

e) la pubblicazione di un giornale proprio, pel conseguimento di tali scopi.

3. Ne possono far parte tutti i cultori di scienze mediche e naturali, forniti di diploma o di titoli equipollenti (V. reg., art. 4 e 5).

4. La nomina dei soci vien fatta in seno dell'Associazione, in una delle sue tornate ordinarie, a scrutinio segreto ed a maggioranza di voti dei due terzi dei soci presenti, previo avviso nell'ordine del giorno e la relazione della Commissione incaricata di riferirne.

5. Sonvi altresì soci emeriti, onorari e corrispondenti, la cui nomina è soggetta alle norme stabilite dal regolamento (V. reg., art. 13).

6. È fatto obbligo ai soci ordinari di appartenere all'Associazione almeno per un triennio; e col cessare di farne parte perdono ogni diritto ai benefizi morali e materiali di essa.

7. L'onere annuo per i soci ordinari è di lire 30, pagabili a rate bimestrali di lire 5 ognuna.

Ufficio di Presidenza.

8. Si compone di un presidente, due vice-presidenti, un segretario due vice-segretari, un tesoriere ed un archivario, il quale è anche bibliotecario.

L'uffizio di presidenza dura in carica un biennio; il presidente ed i vice-presidenti non sono rieleggibili se non dopo un altro biennio; tutti gli altri lo sono sempre. Alla loro elezione deve concorrere la metà dei soci effettivi. Quando in una prima riunione non si raggiunge il numero legale, la seconda votazione sarà sempre valida, qualunque sia il numero dei soci presenti, a condizione che gli eletti risultino a maggioranza assoluta.

9. L'uffizio di presidenza, riunito insieme, forma il Comitato esecutivo dell'Associazione, cui incombe l'obbligo di tenere alto l'indirizzo morale e materiale dell'Associazione, invigilare alla regolarità ed attività dell'Amministrazione, provvedere ai bisogni di essa, compilare il bilancio e fare, in fine d'anno, un resoconto morale e materiale della stessa.

Adunanze.

10. Sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo due volte al mese, possibilmente in giorni fissi, ed in esse si tratterà con preferenza di argomenti scientifici; le straordinarie, sempre che il presidente o dieci soci lo stimeranno opportuno. Queste ultime adunanze saranno più particolarmente riserbate alla trattazione di affari professionali ed amministrativi.

11. I lavori letti in seno dell'Associazione sono inviati al Comitato di redazione del giornale, al quale unicamente spetta di riconoscere la convenienza della loro pubblicazione.

12. Vi saranno altresì, nel corso dell'anno, sedute speciali destinate a conferenze orali sopra qualche argomento di particolare importanza, e ciò a richiesta dei soci, o per iniziativa del presidente, il quale nè darà incarico ad alcuno dei soci, secondo egli stimerà più opportuno.

13. Le adunanze, tanto ordinarie che straordinarie, sono sempre annunziate da avviso a stampa, almeno due giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno relativo.

14. L'adunanza delibera a maggioranza assoluta di voti, salvo che si tratti di affare d'interesse generale dell'Associazione; nel qual caso si richiede almeno il terzo dei soci effettivi. Nel bisogno di una seconda convocazione, la votazione è valida qualunque sia il numero dei soci presenti; a parità di voti la proposta s'intende respinta.

Giornale.

15. L'Associazione ha per organo suo un giornale dal titolo: *Giornale dell'Associazione napoletana dei medici e naturalisti*, il quale è destinato principalmente alla pubblicazione dei lavori scientifici dei soci, letti in seno dell'Assemblea, e secondariamente a tutto ciò che ha attinenza con i scopi dell'Associazione stessa.

16. Il giornale accoglie altresì lavori di non soci, a condizione che sieno stati letti da un socio in seno dell'Assemblea; ma la convenienza, o meno, della loro pubblicazione, è soggetta alle stesse regole cui son soggetti i lavori dei soci (art. 11).

17. I lavori d'indole essenzialmente scientifica hanno la precedenza nel giornale: quelli relativi ad argomenti di casuistica e sistematica sono riportati in sunto o nei processi verbali, ovvero nella rubrica

delle piccole comunicazioni, come pure gli argomenti d'interesse professionale.

18. Alla pubblicazione del giornale intende un Comitato di redazione scelto tra gli stessi soci. Esso dura in ufficio, la prima volta, quattro anni; in seguito si rinnova per un terzo in ogni biennio. Uno speciale regolamento interno stabilisce le norme relative alla pubblicazione del giornale, ed attribuisce a ciascuno dei componenti i rispettivi diritti e doveri.

Reddito.

19. Risulta:

a) da un capitale in numerario corrispondente (oggi) a lire 860 di rendita, in altrettante cartelle del Debito pubblico italiano, appartenente in origine unicamente al Comitato medico;

b) da effetti mobili comuni ai due sodalizi, consistenti in libri, istrumenti, mobilio, ecc., del valore approssimativo di lire 5000;

c) dalla contribuzione annuale dei soci, molto variabile, che ascende (oggi) a circa lire 3000;

d) dal prodotto della vendita del giornale, pur esso variabile.

20. Con la fusione delle due Associazioni tuttociò diviene di proprietà ed uso comune, e con la costituzione della nuova Associazione in Ente morale, la rendita sul Debito pubblico verrà, in apposito certificato, intestata ad essa, sotto il titolo di *Associazione napoletana dei medici e naturalisti*.

21. In fine di ogni anno la presidenza presenterà all'assemblea il bilancio consuntivo e presuntivo ed, in base ad esso, prelevate le spese occorrenti all'esercizio dell'Associazione, alla pubblicazione del giornale ed ai bisogni del mutuo soccorso (quando occorre) il resto sarà destinato all'incremento del capitale sociale, ed impiegato egualmente in rendita dello Stato.

22. Il patrimonio dell'Associazione è affidato al tesoriere, il quale lo amministra sotto la sorveglianza del Comitato esecutivo, che si riunirà all'oggetto almeno una volta ogni due mesi. Nessuna spesa è riconosciuta legale se non risulta dal bilancio approvato dal Comitato o da un mandato speciale del presidente.

23. È fatto obbligo al tesoriere d'impiegare sopra una Cassa di risparmio di sua scelta il danaro dell'Associazione, a misura che si introita, da qualunque dei suoi cespiti, affine di renderlo fruttifero.

Tutela degli interessi sanitari e mutuo soccorso.

24. L'Associazione si dichiara tutrice dei diritti dei soci, ed assicura assistenza e protezione ad ognuno di essi, il quale, nella vita pubblica, per fatti concernenti l'esercizio professionale, s'à fatto segno ad ingiustizie, false accuse, calunnie, ecc., che, offendendone la dignità, colpiscono insieme quella dell'intera classe medica.

25. Viene pure, all'occasione, in soccorso di quei soci che versano in gravi strettezze economiche con un sussidio in danaro proporzionato all'entità dei suoi mezzi.

26. Questi sussidi possono essere unici, temporanei e permanenti; unici, se sono conferiti una volta sola; temporanei, per un determinato tempo; permanenti, per tutto il resto della vita, e sulla specie del sussidio è chiamata a giudicare, in ogni singolo caso, l'Associazione, riunita in Assemblea generale.

27. Danno diritto al sussidio:

1° la vecchiaia o una cronica infermità che cagioni impotenza al lavoro;

2° una sventura qualsiasi che abbia ridotto il socio all'estremo bisogno, senza sua colpa.

28. I sussidi unici non possono essere conferiti se il socio non abbia fatto parte almeno per tre anni dell'Associazione, e non possono oltrepassare la somma di lire 200.

Pei soccorsi temporanei si richiedono almeno 5 anni di sodalizio, e la somma complessivamente non potrà mai superare le lire 600 divise in più esercizii.

Per i soccorsi permanenti sono necessari 15 anni ed essi non potranno mai oltrepassare le lire 200 annue.

29. È condizione indispensabile al conferimento di tali sussidi, di qualunque specie, che il socio abbia pagato esattamente il suo tributo all'Associazione almeno fino a 6 mesi prima della domanda di soccorso.

30. La richiesta del sussidio fatta dal socio bisognoso dev'essere appoggiata da 5 soci effettivi, salvo all'assemblea il deliberare in proposito.

31. Al conferimento dei sussidi unici basta la maggioranza dei due terzi dei soci presenti convocati appositamente all'oggetto, con espresso ordine del giorno. Per i sussidi temporanei o permanenti si richiede la maggioranza dei soci effettivi che compongono l'Associazione. In mancanza del numero legale, si convocherà un'altra volta l'Assemblea in tornata speciale, e quando anche la seconda volta non si raggiungesse il detto numero, nella terza convocazione si voterebbe con qualunque numero.

La votazione si fa sempre a scrutinio segreto, e, sulla richiesta di 5 soci, anche per appello nominale.

32. I detti sussidi, di qualunque specie, debbono essere prelevati sempre ed assolutamente dal reddito dell'Associazione, essendo il capitale, per qualunque ragione, intangibile.

Sicchè le richieste non saranno accolte quando mancano i fondi.

Scioglimento dell'Associazione.

33. Quando il numero dei soci fosse ridotto a dieci, l'Associazione s'intenderebbe sciolta di diritto e di fatto, ed il suo patrimonio passerebbe al Rettore dell'Università, con incarico di disporne, di accordo colle Facoltà di medicina e di scienze naturali nel modo che segue.

34. Tutti gli oggetti mobili dell'Associazione saranno venduti, ed il frutto sarà destinato ad aumentare il capitale sociale allora esistente, il quale resterà ognora intangibile ed inalienabile. Della rendita complessiva si formerà una borsa a prò di uno o più studenti in medicina, ovvero in scienze naturali, per tutta la durata degli studi

35. La borsa non dovrà eccedere le lire mille annue. Essendo maggiore la rendita, o si formerà una seconda borsa, ovvero (quando la somma non bastasse) si destinerà il sopravvanzo ad uno degli scopi come all'art. 38.

36. Sono condizioni per concorrere al conferimento della borsa le seguenti:

a) concorso pubblico colle norme che saranno stabilite dalle Facoltà di medicina e di scienze naturali, che sono le sole competenti;

b) appartenere alle provincie meridionali;

c) avere scarso o nessun censo;

d) non percepire altro sussidio dal comune, dalla provincia o dallo Stato;

e) preferibilmente esser figlio di medico ed, a parità di condizioni, esser figlio di chi fu già socio dell'Associazione.

37. Decadrà dal beneficio del sussidio chi, a giudizio delle dette Facoltà, se ne sia reso, in qualunque modo, immeritevole; ed invece sarà ammesso al godimento di esso per un altro anno, dopo il conseguimento del diploma dottorale, colui che con la sua condotta avrà saputo meritarlo.

38. Nel caso che il concorso restasse deserto, ovvero decadesse dal beneficio colui il quale lo godeva, o infine, la somma eccedesse il limite della borsa (art. 35), il danaro sarebbe invertito in uno dei seguenti scopi, a giudizio delle stesse prelodate Facoltà:

a) premio a lavori scientifici;

b) sussidio per perfezionamento negli studi medici o di scienze naturali;

c) sussidio ad orfani di medici morti in servizio della patria;

d) sussidio ad opere ospedaliere.

39. Un apposito regolamento determinerà le norme generali per l'applicazione del presente statuto.

40. Tutte le disposizioni anteriori, in opposizione al presente statuto, sono abrogate.

Napoli, 25 gennaio 1892.

Il Presidente
G. Albini.

Il Segretario
P. Pepere.

Roma, 3 aprile 1892.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. VILLARI.

Relazione *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 10 aprile 1892, riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di Omignano (Salerno).*

SIRE!

L'amministrazione comunale di Omignano, secondo le accurate indagini fatte dalla prefettura di Salerno, trovasi nel massimo disordine. I servizi amministrativi sono trascurati, quello di tesoreria completamente abbandonato, figurando gestore un vecchio ottuagenario che non risiede nemmeno nel capoluogo, mentre di fatto il maneggio di cassa si esercita dal segretario e da un consigliere comunale. Si tollera che lo stesso segretario si ingerisca della contabilità di alcuni fondi del bilancio, per esempio di un dato fondo destinato alla manutenzione di una strada, e di quello delle spese impreviste. È risultato che per le spese in genere mancavano le deliberazioni della Giunta e che in tal modo si potè sfuggire anche alla vigilanza dell'Autorità governativa.

Le deliberazioni consiliari vennero prese con l'intervento di pochissimi consiglieri, e di molte si è trascurata perfino la pubblicazione.

Il Prefetto afferma che stante la costituzione di quella rappresentanza comunale, composta per la maggior parte di persone inette e non conscie della responsabilità assunta e dei doveri che loro incombono, non è possibile provvedere coi mezzi ordinari, accordati dalla legge, al riordinamento di quell'amministrazione, e che d'altra parte le irregolarità ed i pericoli di danni maggiori sono così grevi da giustificare l'eccezionale misura prevista dall'art. 268 della legge comunale e provinciale.

Convenendo in questo avviso, mi onoro di sottoporre alla Augusta firma di V. M., l'unito decreto, con cui viene sciolto il Consiglio comunale di Omignano.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Omignano, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Michele Gizzio è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1892.

UMBERTO

G. NICOTERA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 71941 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, al nome di *Di Maria* Alessandro fu Vincenzo, domiciato in Cefalù, con annotazione, n. 71942, per lire 5, a favore del suddetto, con annotazione, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Maria* Alessandro fu Vincenzo, domiciliato in Cefalù, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: Num. 714884 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 100, al nome di Marino *Alfonso* fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre signora Fortunata Daitila, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marino *Adolfo* fu Vincenzo, minore, ...ecc.., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per 0[0, cioè: Numero 533363 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 138063 della soppressa Direzione di Torino), per lire 400, al nome di Tarditi Angelina, nubile, del vivente *Clemente Giuseppe Teobaldo*, domiciliata alla Morra, minore, sotto l'amministrazione del padre;

N. 31207, per lire 230, al nome di Tarditi Angelina del vivente *Clemente Teobaldo Giuseppe*, domiciliata in La Morra, minore, sotto l'amministrazione del padre;

N. 31209, per lire 230, al nome di Tarditi Pietrina, del vivente *Clemente Teobaldo Giuseppe*, domiciliata in La Morra, minore sotto l'amministrazione del padre;

N. 533365 (corrispondente al N. 138065 della soppressa Direzione di Torino), per lire 400, al nome di Tarditi Pietrina, nubile, del vivente *Clemente Giuseppe Teobaldo*, domiciliata alla Morra, minore sotto l'amministrazione del padre;

N. 565221, per lire 255, al nome di Tarditi Angelina, Luigia e Pietrina del vivente *Giuseppe Clemente Teobaldo*, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in La Morra d'Alba (Cuneo), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano

invece intestarsi rispettivamente a Tarditi **Angelina, Pietrina e Luigia** di *Giuseppe*, minori... ecc. come sopra, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(*2ª pubblicazione*)

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza finanza di Milano in data 15 marzo 1892 col n. 43299 di posizione e n. 2106 di protocollo, pel deposito del certificato numero 952634, intestato a Mazzola Carlo di Angelo, della rendita di lire 535, fatto dallo stesso titolare.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del regolamento sul debito pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati al signor Mazzola Carlo di Angelo i titoli della suddetta rendita, già tramutata in tre cartelle al portatore, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 15 aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI RETTIFICA

Nella notificazione dei titoli smarriti in data 25 marzo 1892 inserta per la prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 aprile 1892 n. 91, è avvenuto il seguente errore:

L'iscrizione n. 64125 per l'annua rendita di lire 15 è intestata a favore di Giaminardi, e non Gaminardi Giuseppe fu Alessandro, domiciliato a Ponti (Alessandria).

La presente rettifica viene inserta per tutti gli effetti di ragione.

Roma, addì 29 aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

N. 145°0 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 30 dicembre 1888 n. 5874, colla quale vennero dichiarati di pubblica utilità i lavori del raddoppio binario della ferrovia richiesti d'urgenza nell'interesse militare;

Veduto il decreto prefettizio 18 gennaio 1892 num. 1778, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate col proprietario per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 31 marzo 1892 col numero 20459, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359:

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Gavignano, notificato al proprietario interessato, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Velletri per la voltura in testa al Demanio dello Stato dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Gavignano provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 22 aprile 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario di Prefettura
TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO

degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Borghese Aldobrandini Don Camillo fu Francesco, domiciliato in Roma.

Terreno seminativo nudo, posto in vocabolo Colle della Tonaco, Canepine Jonica, e Valle Pipino, descritto in censo alla sez. 1ª coi numeri 1139, 1141, 534, 536, 540 e 553 di mappa, confinante Ferrovia, Nardi, De Marchis, e la rimanente proprietà, e Fiume Sacco.

Superficie in m.q. da occuparsi 925,89.

Indennità stabilita L. 231,47.

Registrato a Velletri il 23 aprile 1892 al n. 1908, reg. 2, vol. 31, *Gratis*.

IL RICEVITORE.

N. 14519 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 30 dicembre 1888 n. 5874, colla quale vennero dichiarati di pubblica utilità i lavori di completamento del raddoppio binario della ferrovia, richiesti d'urgenza nell'interesse militare;

Veduto il decreto prefettizio 13 gennaio 1892 n. 57895, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordata col proprietario per lo stabile da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 31 marzo 1892;

constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di Registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle Ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Ferentino, notificato al proprietario interessato, all'Agenzia delle Imposte Dirette e del catasto di Frosinone per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento della indennità depositata, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dalla indennità, da farsi a cura e spese dello interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il Sindaco di Ferentino provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo all'interessato a mezzo di Usciere comunale.

Roma, 22 aprile 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo.
Il Segretario di Prefettura
TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Prelatura Tani amministrata dal notaio Cesare Ricci, domiciliato in Ferentino.

Terreno seminativo nudo in vocabolo Monte Trade, descritto in catasto alla sez. 4ª, coi numeri 592 e 99, confinante Ferrovia, De Souza in due lati e rimanente proprietà per l'altro.

Superficie in m.q. da occuparsi 1143,04.

Indennità stabilita L. 285,71.

Registrato a Ferentino li 23 aprile 1892 al n. 571, vol. 13, privati fogl. 115 - *Gratis.*

IL RICEVITORE.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 maggio 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Belluno	3|4 coperto	—	12 9	4 5
Domodossola	coperto	—	15 4	5 1
Milano	piovoso	—	15 5	7 6
Verona	coperto	—	15 0	7 8
Venezia	1|2 coperto	calmo	14 6	9 7
Torino	coperto	—	11 8	7 6
Alessandria	coperto	—	14 2	8 3
Parma	coperto	—	12 6	7 9
Modena	3|4 coperto	—	14 9	7 9
Genova	3|4 coperto	calmo	13 8	8 9
Forlì	1|4 coperto	—	15 4	8 8
Pesaro	1|4 coperto	calmo	17 4	8 3
Porto Maurizio	3|4 coperto	legg. mosso	14 7	6 1
Firenze	coperto	—	13 0	7 4
Urbino	3|4 coperto	—	13 2	5 3
Ancona	coperto	calmo	15 8	10 0
Livorno	3|4 coperto	legg. mosso	15 0	7 0
Perugia	coperto	—	13 1	4 8
Camerino	3|4 coperto	—	12 1	3 9
Chieti	sereno	—	14 4	1 4
Aquila	3|4 coperto	—	11 4	3 1
Roma	piovoso	—	17 7	9 2
Agnone	1|2 coperto	—	12 9	1 2
Foggia	1|4 coperto	—	21 9	8 0
Bari	sereno	calmo	20 1	7 7
Napoli	1|2 coperto	calmo	16 2	7 8
Potenza	3|4 coperto	—	13 5	5 0
Lecce	1|2 coperto	—	20 8	11 5
Cosenza	1|2 coperto	—	19 6	8 4
Cagliari	1|4 coperto	calmo	19 0	3 5
Reggio Calabria	3|4 coperto	mosso	19 0	13 6
Palermo	sereno	calmo	21 7	6 9
Catania	1|4 coperto	calmo	23 5	10 2
Caltanissetta	sereno	—	18 0	8 0
Siracusa	1|2 coperto	calmo	23 3	13 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 2 maggio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 756,4
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 65
Vento a mezzodì . . . . . . Sud debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 16°,2. Minimo = 9°,2.
Pioggia in 24 ore: mm. 10.5.

Li 2 maggio 1892:

In Europa pressione alquanto bassa all'occidente, al Nord d'Italia e sulla penisola balcanica, sensibilmente alta sulla Russia centrale. Corogna, Biarritz, Scilly 751; Budapest, Costantinopoli 753; Mosca 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente salito; pioggie e temporali in moltissime stazioni, neve sull'Appennino centrale; venti freschi od abbastanza forti intorno al ponente; temperatura diminuita al centro.

Stamane: cielo misto al Sud, e sul versante adriatico; nuvoloso a coperto altrove; venti generalmente deboli intorno al ponente; barometro leggermente depresso a 754 al Nord, a 759 in Sicilia.

Mare mosso lungo la costa tirrenica.

Probabilità: venti freschi intorno al ponente; cielo vario con pioggie o temporali specialmente sull'Italia superiore; temperatura leggermente bassa.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BOLOGNA, 2. — Iersera vi fu una terza riunione nella sede della società operaia.

Alle ore 11 1\|4, circa mille persone si raccolsero, emettendo varie grida sulla Piazza Maggiore.

La dimostrazione fu sciolta coll'intervento della forza pubblica.

Furono operati 19 arresti.

PARIGI, 2. — Le elezioni municipali dei dipartimenti passarono fra la massima calma, eccetto che in quattro comuni del Mezzogiorno, dove si portarono via le urne.

Finora sono soltanto conosciuti i risultati delle elezioni della città, i quali sono generalmente favorevoli ai repubblicani.

BARCELLONA, 2. — La polizia scoprì un petardo e ne tagliò la miccia, impedendone l'esplosione.

Si fecero 18 arresti.

PIETROBURGO, 2. — Il ministro degli affari esteri, sig. di Giers, essendo assolutamente fuori di pericolo, non si pubblicherà più il bollettino sullo stato della sua salute.

BERLINO, 2. — Kayse, capo del dipartimento coloniale, parte oggi per ispezionare l'Africa tedesca orientale.

SOFIA, 2. — Nei circoli competenti, si dichiara essere un'assurda invenzione la notizia di certi giornali francesi e svizzeri, che il principe di Bulgaria abbia cercato invano di avere un'intervista con re Umberto.

Il principe, viaggiando in istretto incognito, non poteva avere il progetto di abboccarsi con sovrani ed altri personaggi ufficiali.

Quanto poi all'Italia in particolare, secondo le disposizioni prese anteriormente, S. A. doveva soltanto traversarla di notte, recandosi a Cannes.

MASSAUA, 2. Sono qui giunte lettere dal dottor Traversi in data del 9 marzo.

Nulla di notevole nello Sciola.

BERLINO, 2. — La principessa Federico Carlo è partita oggi per Altenburg, donde proseguirà, giovedì, per Perugia.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 maggio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 { 1.a grida	1 genn 92	—	—		—	93,47 1/2 50 52 1/2		— —
{ 2.a grida		—	—	93,30 35 37 1/2 40.	93 35	93,55		— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 { 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —
{ 2.a grida	»	—	—		— —			57 30
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			99 80
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			92 —
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			99 25
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			102 15
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			420 —
» 4 0[0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a o 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			450 —
» » » Banca Nazionale 4 0[0.	»	500	500		— —			477 —
» » » » 4 1[2 0[0.	»	500	500		— —			485 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —	640,50 (*)		— —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			500 —
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1275 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1004 —
» » Generale	1 luglio 91	500	425		— —	32. 1/2 22 22 1/4 22	1/2 23 1/2)	— —
» » »	»	500	450		— —			— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			290 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			25 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			485 —
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			400 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 genn. 92	500	400		— —	404 02 03 04 1/2 05	07 07 1/2 08)	— —
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —			— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —			745 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 92	500	500		— —			1040 —(1)
» » Italiana per condotte d'acqua.	1 » 90	500	500		— —	234 235		— —
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —	185 83 82 81 80 81 1[2		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —	100		— —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione.	1 » 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	125	125		— —			118 —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio.	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			300 —
» » Metallurgica Italiana.	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 dicem. 91	250	250		— —			210 —
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —
» » An. Piemontese di elettricità.	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —	192 91 1/2 91 90		— —
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi.	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89.	1 genn. 92	500	500		— —			284 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 genn. 92	500	500		— —			436 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —
» » 4 0[0.	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali.	»	500	500		— —			— —
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna.	»	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 ; o)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro).	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

30 aprile 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . L. 92 858
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 90 628
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 57 075
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 55 775

B. TANLONGO, Presidente

(*) 645 dont 5. — (1) Ex div. £. 28,50.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
3	Francia	90 giorni	— —	— —	102 90
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 70
2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 95
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —		»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi } 28 Maggio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 30 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	92 30
» 3 0[0	57 30
Obbl. Beni Eccles	92 —
Prest. Rotschild 5 0[0.	102 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	450 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	485 —
Az. Fer Meridionali.	630 —
» » Mediterranee	490 —
» » » certif.	480 —
» Banca Nazionale.	1300 —
» » Romana	1008 —
» » Gen. vers. 425)	318 —
» » » » 450)	317 50
Az. Banco di Roma.	285 —
» Banca Tiberina.	30 —
» » Ind. e Com.	500 —
» » » Certif.	455 —
» Soc. Cred. Mobil.	385 —
» » » Merid.	— —
» » Gas stampigl.	740 —
» » Acqua Marcia st.	1060 —
» » Condot. d'ac.	233 —
» » Gen Illumin.	230 —
» » Tramway Om.	118 —
» » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	80 —
» » Immobiliare.	174 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	305 —
» » Metallurgica Italiana.	210 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	55 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	184 —
» » Fondiar. incendi	85 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	242 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*